

La parola al Governatore

Naldo Anselmi

QUANTO SPAZIO PER IL NOSTRO WE SERVE! La società ha sempre più bisogno di noi.

Illuminiamola con le nostre azioni e con la nostra etica!

A cominciare dalle azioni verso i giovani.

Questo anno lionistico verrà ricordato per il passaggio dal MERL al GMT–GLT e per il lancio del CEP (Club Excellence Progress). Sigle apparentemente complesse ma che in realtà significano un tentativo di miglioramento della nostra formazione-informazione, dello sviluppo della nostra leadership, dell'efficienza dei nostri club, della qualità dei nostri service, del nostro impatto sul territorio e sulla società.

Il fulcro della nostra azione rimangono comunque i services, che debbono essere significativi, utili per i più bisognosi, per il bene comune, per le istituzioni, per il tessuto sociale. Con i services cresce e si rafforza la nostra visibilità verso i cittadini, si consolida la nostra *attrattiva* come associazione e si può realizzare quell'incremento delle affiliazioni che consentirà poi di poter fare service ancora più numerosi ed importanti. Considerazioni queste sacrosante e piene di verità, in risposta ad una sorta di amarezza e di scoraggiamento che sta permeando la nostra associazione, così come avviene per l'associazionismo di servizio in genere che stenta a trovare e mantenere il proprio ruolo nell'attuale società.

Una domanda a questo punto mi pongo: come è possibile che un'associazione come la nostra, basata sull'amicizia e su sani principi etici, ricca di grandi professionalità, imperniata su service a 360 gradi, umanitari, civici e sociali, possa perdere di ruolo in questa nostra attuale società dove i bisogni sono sempre più complessi e paurosamente in aumento?

Questa nostra società appare sempre di più alla deriva, con una perdita incredibile di valori, dove i giovani sono sempre più spaventati da un futuro senza sicure aspettative, con una crisi economica fortissima, che lascia sempre meno spazi al sostegno degli anziani, degli inabili, dei bisognosi di affetto, con una povertà vecchia e nuova ogni giorno in crescita. Tutto questo anche da noi, nei nostri territori, con gravi degni ambientali e culturali, con una perdita di etica e di onestà senza pari, dove la furbizia e l'abilità manovriera dominano sull'intelligenza e sulla competenza.

Io sono pienamente convinto che in siffatta società c'è quanto mai più bisogno della nostra presenza e della nostra azione, di una associazione come la nostra che vanta scopi e principi etici pienamente rispondenti per affrontare ed aiutare a risolvere così i tanti "buchi neri" di questo nostro mondo attuale.

In queste mie note vorrei soffermarmi a ragionare su alcuni degli ambiti di intervento a portata dei nostri club, dei nostri territori, a mo di esemplificazione.

E vorrei cominciare proprio dai giovani, che mi stanno particolarmente a cuore ed a cui abbiamo voluto dedicare il Convegno di autunno. I giovani rappresentano il futuro della nostra società. Noi abbiamo bisogno dei giovani nelle nostre file, ma sono altrettanto convinto che noi, come associazione, potremmo essere estremamente utili ai giovani, al loro avvenire, alla loro crescita.

In questa nostra società la famiglia è sempre meno presente, la scuola sempre meno “autorizzata”, i docenti non sempre adeguati e sempre più mortificati, la Chiesa sempre meno attrezzata ed efficace.

Ne deriva una preparazione scolastica sempre più carente, una messa in discussione dell'autorità, sia genitoriale, che istituzionale, un allontanamento dai centri culturali ed umanitari, a favore dello sterile divertimento e della volgarità, una preoccupante carenza dei principi etici e del rispetto verso gli altri, verso le istituzioni, verso il bene altrui e quello comune. In questo contesto la funzione di Associazioni, come i lions, caratterizzate da un forte senso dell'etica e da profondi valori morali, io la ritengo di grande rilevanza civica e sociale verso i giovani (Il fatto che molti dei nostri giovani siano in realtà molto in gamba, profondamente preparati e motivati, non cambia a mio avviso il senso del nostro ragionamento). Un primo nostro service verso i giovani noi lo potremmo svolgere cercando di incrementare il più possibile la loro presenza nelle nostre file, cominciando ad incanalarla nei club Leo. Ciò significherebbe sradicarli dal qualunquismo, allontanarli dalla pigrizia, infondere loro i nostri principi culturali ed etici, aiutarli a presentarsi più preparati e sani al vivere lavorativo e quotidiano in genere, con indubbe ricadute sulla nostra società.

Quanto ai giovani in genere, in realtà noi già rivolgiamo loro azioni importanti, quali il poster per la pace, i progetti adolescenza (Lions Quest), gli scambi giovanili. Eppure io sono convinto che potremmo fare molto di più, con interventi continuativi in collaborazione con le scuole, con la diffusione dei progetti adolescenza, attraverso la promozione di screening sanitari e psicologici, con programmi operativi contro le droghe, con interventi di educazione ai principi della solidarietà, del senso civico e della partecipazione attiva e sociale, aiutando così i nostri giovani a crescere “sani” ed a diventare cittadini consapevoli e responsabili. Sono tutte azioni che hanno una indubbia valenza e una positiva ricaduta verso loro stessi e verso il futuro della nostra società. Inoltre, noi potremmo promuovere progetti mirati volti ad individuare i bisogni e le opportunità per i giovani, ad individuare le nuove opportunità lavorative, ad aiutarli a trovare occupazione sia localmente sia attraverso inserimenti in programmi internazionali, compresi quelli delle varie ONG che operano nel mondo, sempre in cerca di valide professionalità. Discorsi simili si possono fare anche per i vecchi e nuovi bisognosi, per l'impegno civico a favore delle nostre istituzioni, dei vari grandi problemi ambientali e culturali (che affronterò in altra nota).

Gli spazi in cui c'è bisogno delle nostre azioni sono certamente immensi. Sta a noi individuarli e via via affrontarli, con la piena consapevolezza delle nostre grandi potenzialità, con passione ed entusiasmo, coscienti che l'unico nostro compenso deriva dalla soddisfazione di essere utili. Ed allora potremo realmente apprezzare il senso autentico della nostra utilità, potremo verificare che gli scopi del Lionismo sono quanto mai attuali, che c'è tanto da fare ed operare, nelle nostre piccole

comunità, nel nostro paese e nel mondo intero. Sarà proprio l'intima soddisfazione di risultare utili, che non ha prezzo, a rafforzare le nostre motivazioni ed a farci sentire sempre più fieri ed orgogliosi di essere lions. Cari amici, ne sono certo!

Il governatore
Naldo Anselmi